Anno II. N. 208

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 31 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 30 agosto.

La questione ellenica, come già ebbimo ad osservare, tende oggi a conseguire il primato tra le altre che tuttora daranno lavoro alla diplomazia; e probabilmente è destinata a servire di pretesto per certe evoluzioni di alcune Potenze. Difatti, mentre un telegramma da Atene fa conoscere come solo nel 29 aspettavasi colà la nota circolare della Turchia, un telegramma da Costantinnpoli afferma che già alcune Potenze a quella circolare hanno risposto, raccomandando un pronto accomodamento tra il Governo del Re Giorgio e la Sublime Porta. E, secondo telegrammi particolari della *Riforma* che delle cose della Grecia si occupò ognora con predilezione, il Re degli Elleni verrebbe tra breve in Italia « per concertarsi col Re Umberto e col suo Governo circa ai nuovi rapporti che la situazione politica in Oriente potrebbe reciprocamente consigliare all' Italia ed alla Grecia » La *Riforma* dice che il colloquio di Venezia tra il nostro Re ed il ministro greco Delijannis non sarebbe estraneo a questa regia visita; ma poi dice di dare siffatta notizia *sotto riserva*. E noi pure soggiungiamo che l'abbiamo data soltanto per far comprendere, come la questione ellenica potrebbe occasionare qualche, ora impreveduto, mutamento ne' rapporti delle Potenze quali furono affermati dal trattato di Berlino.

E che il trattato di Berlino trovi malagevole applicazione, e non segni un accordo immutabile tra le Potenze, lo rileviamo oggi da un altro fatto comunicatoci dal telegrafo. I Lettori già sanno come una Commissione internazionale doveva farsi giudice dei fatti risguardanti l' insurrezione maomettana dei monti di Rodope. Ebbene, le conchiusioni dell'esame della Commissione diconsi ostili alla Russia; e tali essendo, i Delegati dell'Austria, dell' Italia, della Germania ed il Delegato russo rifiutarono la loro firma ad un rapporto comune redatto dal Delegato inglese; quindi i Delegati dell' Inghilterra e della Francia firmeranno un rapporto separato.

Un telegramma odierno conferma quanto noi dicemmo in un recente diario riguardo la permanenza dei Russi nei dintorni di Costantinopoli; difatti se ora parte la Guardia imperiale, altre truppe provenienti dall' interno vengono ad occupare il suo posto.

Dalla Bosnia e dalla Erzegovina giungono notizie troppo confuse, perchè si possa giudicare rettamente della situazione militare negli ultimi giorni. Sembra, però, smentita la voce corsa che la divisione Szapary fosse stata battuta e fatta prigioniera dagli insorti. Quello ch'è certo e che l'Austria manda nuovi rinforzi, e che Pilippovich, prima di procedere avanti nella *occupazione*, si dedica all'ordinamento civile del paese sinora occupato. E intanto Mehemed-Alì, che la Porta inviava consigliere di pace in Bosnia (senza che riescisse ad indurre gl' insorti a deporre le armi) sta trattando col Principe del Montenegro riguardo certe divergenze per la frontiera albanese, nello scopo d'impedire che esso Principe faccia valere le sue ragioni con la forza.

La quistione della Rumelia orientale e della Bulgaria si ridesta assai vivace, e la Russia è di nuovo inquietata nel Caucaso. Dunque non mancano indizii di prossime complicazioni, a conferma che il trattato di Berlino non ha provveduto a tutte le necessità della pace, e che i trionfi della Russia non la potranno assicurare in casa propria.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 29 agosto contiene: Decreto che unisce dal 1 novembre venturo i Comuni di Loano e di Verzi Pietra. Decreto che autorizza il Comune di Ferrandina (Basilicata) ad applicare la tassa di famiglia di lire 200. Decreti riguardanti il monte di soccorso di Nola, il monte frumentario di Atessa, l' opera pia Castellini in Como. Decreto per abilitare ad operare nel regno la *Compagnie Lyonnaise d' assurances marittimes*. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

— Un dispaccio da Palermo reca che l' altro ieri di mattina alcuni malfattori, servendosi di chiavi false, invasero il Tribunale militare allo scopo, sembra, di asportarne i processi. Colti in flagrante, i malandrini furono tutti arrestati.

— Finora è infondata la voce del richiamo dell' on. Mussi. È però positivo che il Governo non approva l' idea di fondare una colonia a Tunisi o di piantare in Africa qualsiasi protettorato. Si prevede quindi che la missione non avrà alcun esito.

— Leggesi nella *Ragione* del 29-30 agosto:

Oggi ricorre il XVI anniversario della giornata d' Aspromonte. In sedici anni l' erba è cresciuta alta sulla fossa di quei morti gloriosi: ma la loro memoria vive più che mai nel cuore del popolo, conscio che il sacrificio di quei di, non fu compiuto indarno pei destini della unità e della libertà italiana. Un pensiero a quei morti ed una benedizione ai loro nomi.

— Non si conferma che sia comparsa nella provincia di Campobasso una banda organizzata di briganti. Sembra che si tratti di pochi malfattori riunitisi per commettere una grassazione prestabilita. La forza pubblica è sulle loro traccie.

— Telegrafano da Roma 29: Stassera parte in congedo l' onor. Leardi, segretario generale delle Finanze. Ne assumerà la firma il comm. Bennati fino all' arrivo del comm. Orgitano, che si restituirà in Roma il 4 o il 5 settembre prossimo.

— Il *Corriere della sera* ha le seguenti informazioni: Prima di lasciare Milano, l' onor. Cairoli ha comunicato ad alcuni amici le risoluzioni prese d' accordo col Re. Il ministero malgrado le sollecitazioni della stampa, nulla farà sapere al paese circa la politica interna ed esterna fino al prossimo ottobre. Nei primi giorni d' ottobre il Cairoli terrà un discorso ai suoi elettori di Pavia; dopo di lui, l' on. Zanardelli parlerà ai suoi elettori d' Iseo. Dopo questi discorsi, il Re si recherà a Napoli ed a Palermo, accompagnato dal Presidente del Consiglio.

— Ci consta che l' on. Ministro delle Finanze ha tramutato da Padova a Treviso il cav. Verona intendente di Finanza, che verrà sostituito dal cav. Noris, che prima era destinato a Treviso.

Notizie estere

Si dice che Gambetta stia per prender moglie.

— Abbiamo sin da giovedi dato un cenno del discorso che Marcère, ministro dell'interno in Francia, tenne a Mortague. Questo discorso produsse una grande sensazione in Francia per la sua franchezza e per la sua liberalità. Un corrispondente di Parigi ad un autorevole diario italiano dice che le parole di Marcère *illuminarono, confortarono, incoraggiarono*. Si riconosce da segni indubbi, diss'egli, attendendo alle prossime elezioni senatoriali, che la nazione, la quale sarà fra poco consultata, manifesterà ancora una volta — e questa volta definitivamente — la sua volontà di farla finita colle opposizioni di principi sistemate e dirette contro l'esistenza della Repubblica. Le resistenze ad un ordine di cose ineluttabile hanno, salvo un piccol numero, stancato tutti. Altro è il lasciar prodursi la libera espansione degli animi diversi e la difesa dei differenti interessi, altro il mantenimento, nella Francia stanca ed irritata, di eterni tizzi di discordia. È a por fine a tutte le nostre miserie che tenderà l'ultimo sforzo degli elettori senatoriali. Signori, voi lo vedete, il motto di questo discorso è: *fiducia!* Lo pronuncio con tutta sincerità e colla certezza che l' avvenire non mi smentirà.

È questo motto che l' oratore aveva risposto al grido di *Vive la Republique*, con cui i convitati avevano accolto le sue parole; ed è questo motto che è ora divenuto il motto della Francia, e di quanti hanno spirito liberale e calmo.

— Il malumore fra l' Austria e la Russia, di cui si ebbero già a notare parecchi sintomi, ricevette nuovo alimento per l' arresto delle due spie russe nel passo di Borz in Transilvania.

Un telegramma del *Fremdenblatt* da Pest riferisce in proposito che l' uno degli arrestati si chiama Hause, israolita di nazionalità russa, e l' altro Mainardis, che si spaccia per capitano turco. Tutti e due erano in possesso di passaporti rilasciati a Vienna, e le carte trovate indosso all' Hauser sono assai compromettenti. Essi avevano rilievi e descrizioni strategiche della maggior parte dei passi transilvani e di tutte le fortificazioni di confine.

— Scrivono da Parigi, 29 agosto: Il Governo intende di rilasciare ai premiati dell' Esposizione un certificato provvisorio fin a quando siano preparate le medaglie.

Il maresciallo Mac-Mahon ha invitato a banchetto i membri della Conferenza monetaria.

Il barone Hooghvorst è giunto ieri da Firenze in un calesse tirato da cinque cavalli, impiegando nel viaggio ventun giorni.

Le adesioni al Congresso della Pace sono numerosissime. Ogni giorno aumentano. Il Congresso socialista si riunirà privatamente: gli inviti sono stati molto limitati.

— Leggiamo nella *Deutsche Zeitung* in data di Serajevo 27: Alla presentazione ufficiale avvenuta questa mattina al Konak (palazzo del governo) di tutto il corpo consolare, Filippovich ringraziò con le più calde parole il console germanico Dr. Frommelt, per l' umanitaria protezione assuntasi e pienamente riuscita dei sudditi austro-ungarici durante le stragi. « Si parla invece che il console italiano Perrod dovrà ricevere un' altra destinazione. L' interprete del console italiano Petranovic dovrebbe essere fuggito cogl' insorti. »

È bene notare (osserva l'*Indipendente* di Trieste) tutto il gesuitismo che racchiude il sopradetto periodo che seguendo subito dopo le “ *calde parole* „ dirette dal Filippovich al console germanico, fa tacitamente intravvedere che il console italiano Perrod abbia agito del tutto all' opposto del console germanico; e cioè abbia tenuto mano all'insurrezione! Non diciamo di più; alla stampa della penisola spetta l' ultima parola.

— Secondo notizie inviate al *Pester Lloyd*, forze ingenti insurrezionali impediscono alle truppe austro-ungariche d' avanzarsi verso Novibazar. Sarebbero non meno di 20 mila albanesi, comandati da Imin beg, e 15 mila bosniaci, sotto il comando di Ismail beg con 50 cannoni, concentrati in forti posizioni sui monti Iavor.

— Alcuni capi degl' insorti accampati sulla pianura di Gazko e presso Trebinje si sarebbero dichiarati disposti a deporre le armi e a capitolare colle loro bande sotto certe condizioni. Il tenente-maresciallo Jovanovich insisterebbe per la sottomissione incondizionata.

— Un dispaccio da Zara alla *Deutsche Zeitung* annunzia che il capo della grossa banda d' insorti di Livno, ha recisamente respinto la intimazione del generale Csikos di consegnare Livno e che si prepara ed una energica resistenza.

— Il nostro Commissario generale per l' Esposizione di Parigi, comm. Correnti, avendo fatto parte dell' ultimo Congresso statistico che si tenne a Pietroburgo, Congresso presieduto dal Gran Duca Costantino, potè stabilire con questi tali rapporti di mutua stima, che, essendo venuto a Parigi a visitare l' Esposizione, memore del passato, invitò il Correnti a colazione. Nell' accomiatarsi da lui promisegli di visitare l' Esposizione italiana, dove si recò sabato e fece acquisti dal Ginori, alla fabbrica Castellan di Napoli, diretta da Melillo, e da Candiano di Venezia.

CRONACA DI CITTÀ

L' Esposizione finanziaria del Comune di Udine, che con molta saviezza amministrativa l'on. Giunta propose alle discussioni del Consiglio cittadino, è ora oggetto di studio pei nostri Consiglieri comunali, che si adunano in privato per discuterla profondamente. Noi non possiamo se non lodare la Giunta per la sua iniziativa, e dire che meritò l'approvazione di quanti v' hanno tra noi uomini intelligenti e versati nella cosa pubblica. Nel prossimo numero prenderemo anche noi la parola sull'argomento; ma intanto ci piace rilevare come esso siasi cominciato a discutere con molta assennatezza e lealtà d'intendimenti in alcune lettere inviate da Udine al *Tempo* e all'*Adriatico* di Venezia. Così, allargando la discussione, c'è tutta probabilità che le prossime deliberazioni del Consiglio comunale riusciranno conformi ai veri nostri bisogni e alla norme di una buona amministrazione.

I Deputati provinciali Dorigo e Biasutti vennero nominati Cavalieri nell'Ordine della Corona d' Italia pei loro utili servigj, sia in questa qualità, come in parecchie Commissioni, nonchè il primo qual Consigliere comunale di Udine, ed il secondo qual Sindaco del Comune di Collalto della Soima, oggi di Segnacco. Sappiamo che per altri cittadini, egualmente meritevoli, vennero fatte proposte per un' eguale onorificenza.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta:

Per la esecuzione delle spese di ricostruzione del Ponte provvisorio in legname sul Torrente Degano lungo la strada Provinciale del Monte Croce, tronco non sistemato, tra Forni Avoltri e la frazione d'Avoltri, si procederà all'appalto relativo, avuto per base il prezzo di L 4012:49 concretato nella Perizia pezza II del Progetto tecnico in data 8 agosto 1878, approvato colla deputatizia deliberazione 26 corrente N. 2893.

In relazione a che

Si invitano

Coloro che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale nel giorno di lunedì 9 settembre 1878 alle ore 12 meridiane, ove si esperirà l'asta per il lavoro suddetto col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale approvato col R. Decreto 25 novembre 1866 N. 3391.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali che viene ridotto a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltanto persone d'idoneità provata, a mezzo d'un certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un Ispettore o da un Ingegnere Capo del Genio Civile o dell'Ufficio Tecnico provinciale in attività di servizio, oppure anche da un Ingegnere civile della Provincia vidimato dall'Ingegnere provinciale, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 400 in valuta legale.

Il Deliberatario poi dovrà prestare una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato dell' ammontare di L. 800 e dovrà dichiarare il suo domicilio in Udine.

Le altre condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto relativo fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 29 agosto 1878.

Per il R. Prefetto Presidente
Sarti cons. Delegato

Il Deputato *Trento* — Il Segretario *Merlo.*

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella 1ª quindicina del mese di sett. dinnanzi il R. Tribunale civile e correzionale di Udine

S. C. per reato di cui all'art. 550 C. P. 2 settembre, dif. Bortolotti test. —

P. A. per contrabbando id. id. id. test. —

S. G. per furto, art. 607 C. P. id. id. id. test. 3.

V. L. per contrabbando id. id. id. test. 1

V. M. per furto, art. 608 C. P. 5 settembre, dif. Salimbeni test. 4.

V. A. id. id. 607 id. id. id. test. 1.

M. G. id. id. 613 id. id id. test. 4.

F. G. per reato di cui l' art. 550 id. id. id. test. 2.

D. O. C. per ferimento all'art. 544 9 settembre, dif. Ballico dif. 3.

T. L. per contrabbando id. id. id. dif. 2.

O. C. A. per contravvenzione alla legge sul bollo id. id. id. test. 5.

M. A. per furto, art. 607 C. P. 12 settembre, dif. Geatti test. 3.

D. L. G. e L. per reati di cui all'art. 299-300 id. id. dif. Berghinz test. 3.

C. G. per reato di cui all'art. 631 C. P. id id. dif. Geatti test. 2.

P. V. per ferimento, art. 544 id. id. dif. Buttazzoni test. 1.

Buca delle lettere. *A proposito di zucche.* Decisamente il *Giornale di Udine* aspira alla celebrità anche nei secoli avvenire « che questo tempo chiameranno antico. » E così sia! Noi, scevri da bassa invidia, di tutto cuore gli facciamo plauso e gridiamo: bravo!

Sicuramente. Di quì a tre o quattro secoli un qualche antiquario (della specie dei ruminanti) rimasticherà, e rivomiterà poscia sul capo de' suoi contemporanei, il substrato, la quintessenza di quei sapienti articoloni, di quelle ben elaborate cronache, e sovratutto di que' mirifici *Canti* patriottici (*ab uno disce omnes*) che ingemmano le gloriose sue pagine.

Felice lui (il Giornale) che potrà meritamente appellarsi « vincitore del tempo e della morte » — E il celeberrimo suo Redattore...? To, vivranno assieme eterni avvegnacchè: *quod deus conjunxit* ecc. ecc.

I.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Offerte precedenti l. 132,45. Chiuso Alessandro l. 2, Grialdi Giacomo l. 2, Picottino Ilario l. 2, Mariutti Francesco l. 1, Salvador Vittorio c. 50, Romano Giovanni c. 50, Castellani Santo l. 1, Borghese Luigi l. 2, Pittoni Masnarini Margherita l. 1, Pecile fu Biagio e Soci l. 10, Masetti Mariutti Maria l. 2, Pitacco Giovanni l. 5, Masalini Giorgio l. 2, N. N. c. 50, Piccini Giacomo l. 3, Merach Antonio c. 65, Feruglio Pietro c. 50 De Marco Antonio l. 3, Colautti Giuseppe l. 2 Bianchi Antonio l. 2, Sarre ing. Giuseppe l. 5, Ansiutti Valentino l. 1, Stua sorelle l. 2, Floreani dott. Giacomo l. 1, Tullio Agata c. 50, Marsarolli G. B. l. 5, Orter Grancesco l. 5, Petracco Vico l. 2, Jurizza Laura l. 5, Cardina Francesco l. 1, Puppati Giovanni l. 2, Balini Lucia l. 2, Franchi Gio. Batta l. 5, Coceanis Giovanni l. 2, Gille impiegato l. 1, Coradini Isabella l. 3, Variola Ferdinando l. 1, Gruller Antonio l. 2, N. N. l. 1, Albertinali Giovanni l. 1, Vergendo Giacomo c. 70, Porta cont. Tranquilla l. 4, Pontisso Sante l. 1, Tramonti Pasquale l. 2, Bettio Teresa l. 1, Vidoni ing. Giuseppe l. 2, Francescato Valentino l. 2, Menis Giovanni l. 2, M. R. Parroco di S. Nicolò l. 1, Bulfon Andrea l. 2, Beus famiglia l. 2, Braida Gregorio l. 5, Tisiotti Carlo l. 2, Ugo Giovanni l. 1, Casazza Paolo c. 30, Mariutti Anselmo c. 50, Dott. Platti l. 2, Gallina Matilde l. 2, Lavia ved. Lucia l. 2, Di Sbruglio cont. Emma l. 2, Gropplero c. Giovanni l. 5, Morelli De Rossi dott. Angelo l. 5, Marcolin Stefano c. 50, Lorio consigliere l. 2, Sette Luigi l. 2, Zuccolo Pietro Antonio c. 50, N. N. l. 3, B. A. l. 1, L. G. l. 1, Burgant Carlo l. 5. Totale 284,10.

Offerte in oggetti.

Grifaldi Giacomo, 1 vaso per tabacco — Corradini Ermenegildo, 1 bottiglia vino d'asti — Beretta Giuseppe, 1 bottiglia vino d'asti — Crovattini Luigi, 1 pollo vivo — Angela vedova Mazutti, 1 pesinale fagiuoli — Mag Anna e But Domenico, 2 zucche — Nimis Carolina, 1 bottiglia vino bianco — Passamonti Alberto, 1 bottiglia amarone — N. N., 1 piccola cornice lavorata, 8 copie della fotografia del Re Umberto, 8 simili della Regina Margherita, 100 Envelops grandi — Hirscler Giacomo, 2 bottiglie bracchetto e moscato — Cucchini Augusto Colletti e cravatte — Colautti Giovanni, 1 strozzo pane — Petracco Luigi, 2 bottiglie tamarindo — Ruzzi Natale, 1 pajo pianelle — Rodolfi fratelli, 1 pezzo amido — Cragnano Carlo, 1 bottiglia vino — Faligu Regina, 5 bassorilievi in gesso — Zanetti Luigi, 2 bottiglie vino — Galateo Giulio, 2 quadretti con stampe — Cassetti Antonio, 1 portaorologio intagliato — Colavic e Cassetti, 2 pendenti per cavallo — Marcuzzi Luigi, 1 mettipiedi rotondo — Donati Luigi, 1 figura di terra cotta — Zanetti Giuseppe, 1 ombrello pel sole — Bertaccini Domenico, 1 caffettiera di latta, 1 clistero di stagno ed altri oggetti di latta — Lanuzzi Valentino, 1 pacchetto cotone di vari colori, 1 fascio legne da fuoco — Perosa Gio. Batta, 2 bottiglie Rhum — Rubic Domenico, 1 innaffiatojo ed 1 fanale — Pittolo e Decesco, 1 piglia mosche — Basaldelli Beniamino, 1 seratura colossale — Di Lena Dom. 1 pezzo sapone — Minin Carlo, 1 poggia piedi — Badini frat., 1 frustino — Bonanni Gio. Batta, 1 lumiera e 1 chilogr. gesso da scrivere — Cossio Luigi, 1 bicchiere con piattello di cristallo — Mucelli Elisa, 2 vasi portafiori — Pizzini Luigi, 2 oleografie — Bigotti Sante, 1 dipinto a olio — Coradazzi Anna, 1 libro di musica ed altro giuri drammatico — Ciani Maria, 1 punta spilli — Anderloni Lucia, 1 bottiglia vino — Anderloni Francesco, 1 bottiglia vino — Moneti Ermenegilda, 1 figura in gesso — Visintini G. B., 2 pezzi chincaglie — N. N., 1 velo brillantato per lumiera — N. N., 1 portazigari con busta — Nascimbeni Nascimbene, un orologio da muro — Pantarotto Giovanni, 4 scattole lucido e 2 di cipria — Zanoni Girolamo, 1 ferro da chirurgo — Benuzzi Achille, 2 bottiglie — Mestroni Ettore, 1 portafrutti di cristallo — Nodari, famiglia, 1 anitra di carta pesta — Lestani Alessandro, 1 volume « La chiave della scienza » — Furlani Giuseppe, uno struzzo di pane, 1 palla di gomma — Toso Amadio, 1 pezzo sapone — Callegari Ftancesco, 1 pacco candele Mira — Podrecca Giovanna, 1 salame — Antonioli, famiglia, 1 bomboniera — Batistich Giovanni, 8 zigari Virginia — Borghese Giuseppe, 1 satul — Bisattini Giuseppe, 1 pezzo stoviglia — Antonioli Antonio, 3 fotografie e 4 libri — N. N., 1 calamaio di porcellana e 1 cagnolino d' alabastro — De Cote Giovanni, 2 anitre vive — Rojatti Antonio, 2 piccole Zucche — Bastanzetti Donato, 1 ferro per stirare — Carnelutti Luigi, 1 piccolo specchio — Canal Roberto, 30 bottiglie gazosa — Zimello, 3 volumi di Storia naturale, 2 compendi di rettorica, 2 dizionari antifilosofici e 4 volumi « Storia di Gustavo Vasa » — Simonetti Maria, 1 pezzo sapone — Toffoloni Teresa, 3 volumi catechismo — Gradino Emilio, 1 quadretto, 1 conchiglia, e 1 fungo di marmo — Gabagtio G. B. fu Giuseppe, 1 pestalardo — Cecchini Francesco, 2 bottiglie barolo — De Poli, fonderia, 1 poggia ombrelli di ferro — Merlino Valentino, 1 bottiglia vino — Pecoraro Giovanni, mezzo pesinale grano turco — D'Ambrogio Giacomo, 1 salame — Pepodic Angelo, 1 bottiglia Barbera e 1 Bibbia del Diodati.

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8 e 1[2, prima esecuzione della *Messa da requiem* del Maestro Verdi. Intorno a questo stupendo lavoro riceviamo la seguente comunicazione:

Abbiamo assistito jeri alle prove generali dello stupendo lavoro del Verdi composto in onore dell'Autore dei *Promessi Sposi*, la *Messa da requiem*, splendide pagine di musica sacra, che confermarono all'illustre Maestro il suggello della fama mondiale.

Di Verdi altro non si può dire se non che la natura accese in lui la sacra fiamma dell'Arte, per poter riuscire e brillare astro maggiore (oltre che nell'arte melodrammatica, per la quale s'erge gigante nel *Don Carlos* e nell'*Aida*) anche negli affetti e sentimenti religiosi che i filosofi di tutte le scuole e di tutte l'età convengono essere eminentemente esprimibili col linguaggio della musica.

Noi udimmo alcune prove di questo inspirato e magistrale lavoro; ma, riguardo all'esecuzione, non s'addice a noi il pronunciar un giudizio, ned affernare la nostra ammirazione, prima del verdetto degli intelligenti, e dal plauso del Pubblico. Ci permettiamo soltanto di riportare poche linee d'elogio, dettate nell'ottobre 1875, dalla penna di quel dotto critico ch'è il notissimo G. A. Biaggi.

« Come già il Monteverde (scrive il Biaggi in una « sua lodata rassegna), il Pergolese, il Paisiello, il « Cherubini, il Mayr, il Pavesi, il Coccia, il Ros« sini e tanti e tanti altri grandi, il Verdi volse « l'ingegno alla musica religiosa; e della *Messa*, « consacrata alla memoria del Manzoni, l'arte ita« liana deve sapergliene grado come di un buon « consiglio e di un buon esempio. »

Dopo ciò a noi non rimane che accennare di volo ai punti che ci hanno più profondamente colpiti e che jeri entusiasmarono l'eletto Pubblico che assistette alle prove suaccennate.

Oltre il *Requiem* e il *Kirie*, pezzi di mirabile fattura, di bello e severo stile, ci sorprese il *Dies Irae*. In esso le quattro strappate d'orchestra e la inimitabile entrata delle voci sono d'una potenza indescrivibile.

Succede il famoso *Tuba mirum*... e chi potrebbe esprimere l'effetto dei potenti caratteristici squilli delle trombe? Otto trombe, che unite al resto degli ottoni, quindi alle voci ed all'orchestra, vi danno un tutto istrumentale che impressiona e trasporta l'anima in regioni paurose.

Al grande *a solo* del mezzo soprano, alle parole, *Liber scriptus*, ed al terzetto con lui, il soprano ed il tenore succede un pezzo d'eletta fattura ch'è il *Rex tremendae majestatis* ed il *Salva me*.

Sorprendente il duetto delle due donne, l'*a solo* del tenore e quello del basso; ed eziandio in questi pezzi si ammira il genio del Verdi.

Chiude la prima parte il *Lagrymosa* (quartetto e coro) mestissima, celestiale melodia, iniziata dal mezzo soprano, ripetuta dal basso e quindi dal coro; i violini gemono, giusta il rituale e la proprietà della situazione.

L'Offertorio, il pezzo per eccellenza, per sole quattro voci, l'uscita dei violoncelli, e quella bellissima frase del tenore: *Ostias et preces*, sono creazioni elettissime. Poi il *Sanctus*, fuga a due cori, preziosissima; indi l'*Agnus Dei*, colle due voci in ottava del soprano e mezzo soprano d'un effetto incantevole; la ripetizione del coro sorprendente.

La frase *Lux eterna*, il *Libera* ed altre sono melodie celestiali, e così sorprende il chiudersi della *Messa* con una fuga elaboratissima, marcata dal pianissimo salmeggiare dei Cori, e dalla mesta e cupa voce del soprano che mette i brividi nel *Requiem eternam*.

Gli intelligenti, che ieri assistettero con noi alle prove, trovarono l'esecuzione eccellente, e lodarono gli egregi artisti, e si rallegrarono con i Cori e con la valente Orchestra. Colorito, esattezza, sentimento nulla mancò; e questo a gran merito del Maestro Gialdino Gialdini che concertò questo imponente lavoro, e lo dirige a memoria, in modo degno di esso.

Frustino.

Ferimenti. In Comune di Castions di Strada certi R. G. e S. G., fruttivendoli, venuti fra di loro a diverbio per gelosia di mestiere, e quindi passati alle mani, il secondo menava con una ronca ripetuti colpi al suo avversario, causandogli diverse ferite guaribili entro 20 giorni. In Palmanova, il 29 and. certo L. A. appiccata zuffa con certo F. G., per questioni di famiglia, gli vibrava un colpo nella regione epigastrica aprendogli una ferita grave.

Furti. Ad opera d'ignoti vennero consumati in questi ultimi giorni i seguenti furti:

Uno di 100 Chilog. di panocchie di granoturco in danno di M. G. di Gonars (Palmanova). Uno pure in Gonars, di altri 30 Chilog. di granoturco. Uno in S. Giorgio di Nogaro, d'una coperta che trovavasi in un battello nel porto di Nogaro. Altro d'un portafoglio contenente l. 18 circa in biglietti della B. N. che stava sopra un tavolo nella baracca di certo M. G. in Comune di Dogna. Altro di 18 polli in Maniago, a pregiudizio di D. Z. G.

Arresti. I R. Carabinieri di Cividale arrestarono un questuante.

Pesi e misure. Furono denunciati all'Autorità Giudiziaria di Tolmezzo sei persone per contravvenzione alla Legge sui pesi e misure.

Il cav. Perusini non fu nominato Direttore didattico del Collegio Uccellis, bensì Presidente del Consiglio di Direzione di quell'Istituto. Il *Direttore didattico* sarà, non v'è dubbio, un insegnante. Ciò per rettificare un'involontaria inesattezza del Corrispondente del *Tempo* d'oggi. È voce, poi, che il cav. Perusini abbia dichiarato di rinunciare al nuovo incarico che il Consiglio provinciale volle addossargli con la cennata nomina.

Programma, dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà domani in Mercatovecchio dalle ore 6 alle 7 e mezza.

1. Marcia	N. N.
2. Duetto nell' op. «Aroldio»	Verdi
3. Mazurka «La Cenerentola»	Arnhold
4. Sinfonia nell'op. «Emma d'Antiochia»	Mercadante
5. Valzer «Vino, donna e canto»	Strauss
6. Finale nell'op. «Macbett»	Verdi
7. Polka	Strauss

Ultimo corriere

È smentita la voce che Nobiling venga mandato in un manicomio; ad onta della sua ferita ancora aperta, il suo stato di salute è molto migliorato, in guisa che mangia con appetito e fa ogni giorno una passeggiata. — Quanto prima sarà assunto ad interrogatorio.

— Il presidente provvisorio del Reichstag, Bonin, nella prima seduta proporrà un voto di omaggio e di felicitazione all'imperatore Guglielmo, ma nessun indirizzo.

TELEGRAMMI

Bucarest, 29. I russi sperano di dividere in due parti gli insorti di Rodope, attacandoli da Karlova e Rasluk, e quindi batterli separatamente.

Belgrado, 29. Anche il Belgio e la Spagna manderanno rappresentanti presso il Governo serbo. Ristich recasi ad una stazione di bagni in Ungheria.

Costantinopoli, 29. Hussein pascià consegnerà, il 12 settembre, Podgorizza alle truppe montenegrine.

Berlino, Non prestasi fede alla notizia di un probabile matrimonio fra il principe ereditario di Austria e la principessa Vittoria di Baden, nipote dell'imperatore Guglielmo.

Parigi, 29. Il presidente della repubblica e tutti i ministri interverranno alla commemorazione funebre di Thiers, che avrà luogo il 3 settembre prossimo. In vari dipartimenti i reazionari sono discordi nella scelta dei candidati senatoriali. Il movimento elettorale è grandissimo.

Vienna, 30. La situazione militare è inalterata. La spedizione di rinforzi in Bosnia ed in Erzegovina continua. I giornali ufficiosi caldeggiano la pronta costruzione d'una ferrovia Sissek-Novi, indispensabile per iscopi militari. L'amministrazione dei paesi occupati costerà al pubblico erario cinque milioni annui. Le Delegazioni saranno chiamate a stabilire le modalità riguardanti questa nuova spesa.

Costantinopoli, 30. Fra una quindicina di giorni le truppe turche sgombreranno Podgorizza. — È assai dubbia la buona riuscita della missione di Mehemed-Alì presso il principe del Montenegro. I russi che trovansi a Karlow ed a Rasluk si preparano a marciare verso monti Rodope prima dell'autunno. I 18,000 uomini della guardia russa, che rimpatriarono, vengono rimpiazzati da truppe fresche.

Ragusa, 30. Gli Austriaci occuparono Zariva. Assicurasi che la guarnigione di Trebigne è disposta a capitolare agli Austriaci. Gl'insorti mancano di viveri.

Pietroburgo, 30. Un dispaccio da Batum annunzia che Jussuf pascià è arrivato per dirigere con Dervis pascià lo sgombero di Batum. Un dispaccio da Osurgheti annunzia che il generale Oklobejo ricevette una deputazione della popolazione di Cabul, che gli espresse il voto di essere incorporata alla Russia.

Stoccolma, 30. Il cholera asiatico è scoppiato nella Svezia.

Londra, 30. L'Inghilterra, indignata delle atrocità commesse dai russi in Bulgaria, provoca una protesta collettiva delle grandi potenze garanti del trattato di Berlino. Gladstone ed il suo partito si associano in questo argomento all'azione del governo.

Zagabria, 30. Il bano, dietro superiore ingiunzione, ordinò ai vice-conti Vladimiro Mazuranic, Kovacevich, Markovic e Budislavjevic, al concepista governiale Ponturicic, ed al giudice distrettuale Janda di recarsi a Serajevo e porsi a disposizione del comandante dell'esercito.

Londra, 30. I giornali di Scozia dicono che Midhat, che trovasi attualmente presso il duca di Sutherland, venne chiamato a Costantinopoli.

Un articolo di Gladstone nella *Ninceteeth Century Review* attacca vivamente la politica orientale del Governo inglese, accusando i rappresentanti al Congresso di avere contribuito non alla libertà, all'emancipazione ed al progresso, ma alla reazione, alla barbarie. Il Governo inglese usò la sua influenza e la sua potenza militare per far rivivere i principii di Metternich.

Parigi, 30. Il *Journal Officiel* dice che la Conferenza monetaria terminò i suoi lavori. I membri della conferenza, non avendo mandato di impegnare i loro Governi, un accomodamento internazionale non poteva derivare dalle deliberazioni, ma si produsse uno scambio di idee, e le viste esposte dai delegati avranno l'effetto di illuminare i Governi e facilitare lo studio delle questioni riguardanti la circolazione monetaria nei diversi paesi.

Atene, 29. La Nota circolare della Porta è attesa oggi.

ULTIMI.

Ragusa, 30. La guarnigione turca di Zariva composta di 80 soldati venne scortata a Ragusa. Sulla strada di Livno 76 insorti deposero le armi.

Alessandria, 30. Il *Monitore* pubblica una lettera del Kedive a Nubar riguardo alla nuova organizzazione del governo. Il Kedive dichiara di voler dirigere gli affari col mezzo del consiglio dei ministri, e di abbandonare gli antichi errori. Definisce l'attribuzione dei ministri che sono so idali.

Il gabinetto venne così composto: Nubar alla presidenza del consiglio, agli esteri ed alla giustizia, Riaz all'Interno, e Ratile alla Guerra. Una circolare di Nubar dice che il ministero delle finanze si affiderà a persona godente la publica fiducia.

Roma, 30. Il tenente colonnello Rossi ed il capitano Tanfani partono, per incarico del Ministero della guerra, per un viaggio di studio in Oriente, allo scopo di visitare ed illustrare i campi di battaglia della guerra turco-russa.

Roma, 30. I clericali non saranno accettati nell'associazione della stampa.

Telegramma particolare

Roma, 31. I ministri, nella già annunciata riunione tenuta jeri, deliberarono la ricostituzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio. In luogo del Varè, a coprire quel posto, si dice essere designato l'on. Nervo.

Il reddito dei fabbricati sarà inscritto nel bilancio con un aumento di 5 milioni. Il ministro delle finanze ordinò di richiamare dalle Provincie i capi servizio dell'amministrazione, perchè, dietro sua domanda sui lavori per il bilancio 1879, risposero non averli apparecchiati per mancanza di documenti.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 29 agosto, affari poco animati.

A Lione, 28, affari pochi e prezzi stazionari

Grani. A Novara, 29, mercato vivo nei risi e risoni con aumento di prezzo; in frumento e meliga pochi affari con ribasso: la segala ricercata e sostenuta di prezzo.

A Verona, 29, frumenti fini sostenuti, frumentoni ribassati.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 29 agosto 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all'ettolitro	da L.	24.50	a L.	—.—
« nuovo	«	«	18.80	«	19.80
Granoturco	«	«	16.—	«	16.70
Segala	«	«	11.80	«	12.50
Lupini	«	«	—.—	«	—.—
Spelta	«	«	24.—	«	—.—
Miglio	«	«	21.—	«	—.—
Avena	«	«	8.40	«	—.—
Saraceno	«	«	15.—	«	—.—
Fagiuoli alpigiani	«	«	27.—	«	—.—
« di pianura	«	«	20.—	«	—.—
Orzo pilato	«	«	26.—	«	—.—
« in pelo	«	«	14.—	«	—.—
Mistura	«	«	11.50	«	—.—
Lenti	«	«	30.40	«	—.—
Sorgorosso	«	«	12.—	«	—.—
Castagne	«	«	—.—	«	—.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 agosto

Rend. italiana	81.10.--	Az. Naz. Banca	2045.—
Nap. d'oro (con.)	21.80.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.17.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.85	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	668.—
Az. Tab. (num.)	823.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 agosto

Inglese	94.6[8	Spagnuolo	13.3[4
Italiano	73.3[4	Turco	13.3[4

VIENNA 30 agosto

Mobiliare	236.75	Argento	—.—
Lombarde	69.—	C. su Parigi	45 85
Banca Anglo aust.	249.25	» Londra	114.90
Austriache	803.—	Ren. aust.	63.10
Banca nazionale	—.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.23.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 30 agosto

3 0[0 Francese	76.75	Obblig. Lomb.	265.—
5 0[0 Francese	112 15	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	158.—	C.Lon. a vista	25.24.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[8
Fer. V. E. (1863)	252.—	Cons. Ingl.	94.5[16
» Romane	74.—		

BERLINO 30 agosto

Austriache	442.50	Mobiliare	418.50
Lombarde	123.50	Rend. ital.	74.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.— Argento 100.— Nap 9.22.1[2

BORSA DI MILANO 30 agosto

Rendita italiana 80.07 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.79 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 agosto

Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.16 Francese a vista 108.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.79	a 21.80
Bancanote austriache	» 235.—	» 235.50
Per un fiorino d'argento	da 2.37	a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	63	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.